

IL PAESE

GIORNALE DELLA PROVINCIA TRIULANA

INSEZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale i Comunicati, necrologi, dichiarazioni e corrispondenze per ogni linea. Cont. 30

In Cronaca. In quarta pagina. Per più informazioni, rivolgetevi all'Ufficio di Amministrazione. Via. ...

Camera dei Deputati Si discute il bilancio della Pubblica Istruzione

(Seduta del 29 novembre)

Presiede l'on. De Rosis.

La Camera è come al solito, semi-vuota.

Si svolgono parecchie interrogazioni che non suscitano eccessivo interesse.

Solo l'interrogazione sui fatti dolorosi di Cagliari è un po' movimentata. Come il solito il Governo tenta di scagionare la violenza dei suoi agenti.

Riforma Biancheri

A questo punto entra, accolto da un lungo applauso, l'on. Biancheri il quale pronuncia un breve ringraziamento all'Assessore l'ufficio di presidente.

Dopo ciò si inizia subito la

Discussione sul Bilancio dell'Istruz.

Parlano l'on. Chiarasco per i libri doganali; l'on. Battelli per le scuole medie e universitarie; l'on. Quiriole per l'igiene della scuola, e per migliorare le facoltà di medicina; l'on. Colafari per i maestri; l'on. Galina per la scuola popolare; ed infine l'on. Landucci, il quale intrattiene la Camera sulle cause dei disordini universitari.

L'agitazione dei doganali

Una lettera persuasiva di un impiegato di dogana

Un impiegato di dogana manda la seguente lettera in cui giustifica l'agitazione degli impiegati doganali. La lettera contiene argomenti e cifre, e non può dirsi del tutto persuasiva, e che potranno eventualmente modificare qualche giudizio, con troppa fretta espresso sull'agitazione in parola.

«Tutti sanno», egli scrive, «che il gettito delle dogane, 20 anni fa era di circa 180 milioni e che presentemente è di 340, senza calcolare i 75 milioni di tasse fabbricazione dello zucchero, che una volta si importava tutto dall'estero. Il fisco doganale ora viene pagato in complesso circa mezzo milione all'anno meno di venti anni fa!!!... col lavoro quasi duplicato; il personale è diminuito.

Guardiamoci intorno. Nell'amministrazione postale un tizio in sei o sette anni arriva allo stipendio di L. 2200, in dogana non si arriva allo L. 2000; nelle poste per essere ammessi è sufficiente la licenza ginnasiale o tecnica, in dogana occorre la licenza di tipo o d'abilitato tecnico o sono centinaia coloro fra i laureati d'ingegnere o di dottore in legge. Arroghe che nelle Poste i telegrafisti ora straordinari lo pagano cent. 75 all'ora, in dogana o non si pagano affatto o vengono rimunerati con enorme cifra di centesimi ventifloridi, e detratte la ricchezza mobile a cent. diciotto e mezzo l'ora; e delimitano un'onorabilità.

Non parliamo degli impiegati ferroviari che colla promozione a scadenza fissa sono sin dall'indizio il minimum a cui possono aspirare.

Per concludere, si potrà lamentare il danno pubblico derivante dall'istruzione degli impiegati di dogana in oggi, ma il disservizio ferroviario, ma che la loro agitazione sia giusta non è possibile negare.

La maschera di ferro

La soluzione di un problema secolare

La pubblicazione del libro dei signori Burgaud e Bazeries, intitolato *La maschera di ferro, rivelazioni della corrispondenza cifrata di Luigi XIV* (Parigi, Didot, 1893) rimane in campo una questione stata già più volte studiata, quella cioè dell'identità del misterioso prigioniero della maschera di velluto nero, al quale la leggenda ha dato il nome di «maschera di ferro».

Per un momento si credette che gli autori avessero posto il dito sulla verità: il Bazeries, che gode fama di valente crittografista, era riuscito a trovare la chiave della scrittura segreta di Luigi XIV e quindi della sua corrispondenza, nella quale spesso è fatta menzione del prigioniero di Pinerolo. Si sa infatti che il prigioniero mascherato era stato da principio rinchiuso in questo castello. I due scrittori credettero dunque, fondandosi su di un dispaccio del ministro della guerra Louvois al Catinat, generale in

Si profonderanno le continue di milioni per calmare carabinieri e soldati; ma non si tenterà di atterrire la grida che da Molins a Marsala emettono gli ufficiali doganali che con poche centinaia di lire si quieterebbero.

Questa è la salvezza politica dei governanti d'Italia; ma dunque i ministri finanziari non sanno che lo attuali floride esultazioni della finanza italiana sono dovute in gran parte ai quaranta o cinquanta milioni all'anno che la dogana diedero, più del preventivo, da una decina d'anni a questa parte?

La cessione del quinto dello stipendio

Il *Giornale d'Italia* ilud che è intimamente la presentazione per parte del ministro del tesoro del nuovo progetto relativo alla cessione del quinto dello stipendio degli impiegati, mirando a scendere la legge 22 dicembre 1905 che prorogava quella 7 luglio 1902 n. 31 dicembre 1905.

Secondo il *Giornale d'Italia* il nuovo provvedimento legislativo consisterebbe in una semplice disposizione di proroga per un altro anno.

Il VATICANO CONTRO DON B. MURRI

Si ha notizia di un decreto della Congregazione del Concilio, in data 7 corrente, comunicato a Don Romolo Murri con lettera del vicario capolare della diocesi di Ancona, in data 12 corrente, col quale gli si impone di rientrare, nel termine di due mesi, nella sua diocesi.

Il fatto gravissimo ha suscitato vivi commenti nella stampa.

Un ex deputato falsario e truffatore

Ieri innanzi al tribunale di Napoli si svolse il processo a carico dell'ex deputato Michele Buonavoglia. Il tribunale lo ha ritenuto responsabile di truffa e falso e lo condannò a 4 anni di reclusione. Contro questa sentenza il condannato ha interposto appello.

Una città americana resa al suolo da un uragano

Un telegramma da San Francisco annuncia che la città di Tulipier, nel Messico, è stata completamente distrutta da un terribile uragano che investì con estrema violenza tutta la regione lungo la costa. Tutti gli edifici vennero rotti al suolo. Cinquantasei persone perirono, e cinquanta, prive di ricovero e di viveri, sono piombate nella disperazione.

DUE MILIONI DI PERSONE CHE MUOIONO DI FAME

Un dispaccio da Shanghai dice che un Comitato internazionale ha lanciato un appello all'Europa ed all'America per venire in aiuto della popolazione del King-Tseu Settentrionale ove le inondazioni hanno distrutto il raccolto sopra una superficie di quarantamila miglia quadrate. Due milioni di persone muoiono di fame.

Esperimenti in anima viva, il virus bubbonico inoculato ai condannati

Nel corso di esperimenti scientifici sul colera, ne venne inoculato il virus a 24 condannati di Bilibid, dieci di essi sono ora morti. L'esperimentatore ha spiegato il fatto, dicendo che il virus era stato contaminato con virus bubbonico. Si dichiara che il Governo provvederà alle famiglie dei defunti.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

CRONACA PROVINCIALE

Latisana UN PO' DI STORIA

IV° ed ultimo
Concludiamo

29 - (U. D.) Concludere non è difficile.

L'Unione Democratica ha dimostrato con fatti di aver compiuto qualche cosa a vantaggio del bene pubblico, dentro e fuori del Consiglio e con le sole e poche forze, di cui disponeva.

Il gruppo, cosiddetto, liberale non apparisce, prima del 6 ottobre, e fino al 15 novembre sta nell'ombra. Inizia e conduce una campagna, di cui il movente è la personalità e tale anche lo scopo. Nessun principio amministrativo informa e guida le sue azioni; né esso aspira agli onori, e mette innanzi, a tal uopo, il programma, a scaramento ridotto, della Democrazia. Ad esso appartengono l'ex Sindaco e due membri della giunta giunta; gli altri quattro ex assessori (in parte da sé e s'accordano con l'Unione, ma solo nel combattere un partito, che non è partito).

Il gruppo, cosiddetto, liberale cerca estendere la sua zona d'influenza; ma scopre un po' troppo il fianco e nessuno gli bada. Si raccomanda a destra e a sinistra, in alto e in basso, a neri e rossi; ma... è messo alla porta. Pone in azione tutti i mezzi, a cui può ricorrere: inventa nuove storie e lo dissemina per i caffè e le osterie; insomma tra le righe dei giornali e poi... nega in privato; si raccomanda a quei di Latisanella, e li battezza per traditori; sente prossima la sua fine e manda al supplizio del potere la Democrazia: la favola della volpe torna in scena.

L'U. D. procede dritta per la sua via, in nome di un principio o di un programma, compresa del suo dovere, fidente nel suo diritto.

Qualche cosa opinia di dare alla lotta un carattere che oltrepassi i confini del partito, ma compatibile con i principi e l'azione amministrativa del partito stesso. Si ascolta perciò il parere degli indipendenti, che è del tutto favorevole. Ma l'Unione nell'assemblea generale del 24 novembre delibera di fare da sé, e di entrare in lotta con le proprie forze soltanto.

Gli elettori quindi si troveranno domenica innanzi a tre liste. Saranno chiamati a scegliere fra una coalizione di nomi, che si battono per gruppo liberale, tanta per darsi un titolo, indi fra coloro che, sdoganando ogni connubio con i primi, preferiscono far da soli, infine fra un partito, forte dei suoi principi e preparato da una lotta vittoriosa alla vita amministrativa.

Dove c'è la scelta? Ma qui è necessaria una spiegazione. Ho sentito taluno dire che l'Unione dem., pur contando le maggiori simpatie, non può presentare una lista tutta intera di persone di fiducia.

Ciò è tutt'altro che esatto, e lo dimostro. I partiti, che si contendono, nell'ora presente, la pubblica cosa, tutti e tre, per ciò che appartiene alla vera competenza amministrativa, si trovano, presso a poco, al medesimo grado. Ma non è qui che si esprime la fiducia dell'elettore. Questi guarda soprattutto all'animo del candidato, ed ha per massima che laddove il pensiero non sia ispirato ad una ferma coscienza, né sdoganato dall'interesse, né guidato dall'impulso di ben fare, all'intelligenza è preferibile la rettitudine e della pratica, che ha dato cattive prove, migliore il buon senso.

La storia della città di Pinerolo, corò di dimostrare che il misterioso prigioniero non fu altri che un famiglio giacobino il cui nome restò ignorato. Ma se è vero che costui era carcerato a Pinerolo nello stesso tempo in cui lo fu l'uomo mascherato, non è meno vero ch'esso morì a Pinerolo nel 1693, come risulta da un dispaccio del ministro della guerra Barbouzeux al Saint-Mars, che in quel tempo era governatore del forte di Exilles.

Finalmente, poco tempo fa, un distinto storico, il signor Jules Lair, credette di aver dimostrato che il prigioniero mascherato non sia stato altri che un infelice domestico di nome Eustachio Danger, il quale, prima di esser rinchiuso a Pinerolo, era stato al servizio del celebre sottotenente delle finanze Nicola Potocquet. Sembrò che anche questa ipotesi va respinta e precisamente per due ragioni; prima di tutto perché è certo che l'uomo mascherato non fu un domestico, ma bensì una persona di riguardo; in secondo luogo, perché il prigioniero, dalla maschera, prima di passarsi alla Bastiglia, fu condotto da Pinerolo diret-

In ciò è veramente riposta la fiducia dell'elettore, il quale, così giudicando, non commetterà errore di sorta.

Ed non dimentichi le nostre parole o se ne valga il giorno delle elezioni: sia pur certo che in seguito non avrà a pentirne.

Prenda ad uno ad uno i vari candidati, ne consideri i meriti, ne tragga gli auspici. Si persuada infine che solo la Democrazia vanta nelle sue file delle vere energie, capaci di mantenere ciò che è stato promesso.

Il gruppo liberale si fa innanzi, zoppicando, con dei farnacchi, corroni dal tempo, e a stento riesce a racimolare qua o là quattro nocerani, pur di arrivare al numero voluto.

La Democrazia porta al fuoco delle giovani forze, da cui deve scaturire un nuovo indirizzo di vita e di progresso.

Su chi la scelta?

Di certi uomini e dei loro sistemi, più vecchi di loro, ognuno non sa più che fare.

I comizi di domenica devono aprire la via degli onori ai giovani; i più arditi dai quali si sono stretti intorno alla Democrazia.

Ma questa ha già conseguito qualche trionfo e si prepara a raccogliere il frutto delle sue fatiche.

Di chi adunque la vittoria? Il diritto, che scaturisce dai fatti, lo benevolenza della pubblica opinione, la coscienza di aver mirato con i vostri sforzi solo al bene del paese, sono per noi una promessa non priva di significato.

Non non chiediamo nulla più di quanto ci spetta; ma in questo momento la coscienza ci persuade che meritiamo più degli altri.

Il responso delle urne ci dirà se il nostro pensiero è nel vero, se la coscienza nostra è nel giusto. (Segue in seconda pagina).

San Giorgio di Nogaro Un sindaco salvato miracolosamente

29 - Ieri sera il Sindaco, sig. Cristofoli Achille, transitando in carrozza per Porto Nogaro, venne per mera disgrazia investito dalla coda di un treno rimbalzante che faceva servizio da S. Giorgio di Nogaro a Porto. L'urto fu così violento da ridurre a pezzi la carrozza.

Il sig. Cristofoli, essendo rimasto miracolosamente illeso, si ebbe dalla popolazione una grande dimostrazione di simpatia con la *Banda cittadina*.

S. Vito al Tagli. Coase di Pratura

29 - (Popolite) - Giorno d'udienza oggi presso la nostra Pretura molto cause iscritte - molta gente che attendeva la trattazione dei propri affari. Senonché un faccioso avvisetto sulla porta della sala d'udienza avvertiva che per ragioni d'ufficio le cause venivano tutte rimesse ad altro giorno: il Pretore s'era recato fuori di paese per una appositione di sigilli, quindi per ogni via.

Qualche maligno però osservava che oltre le ragioni d'ufficio c'è l'interesse pubblico che ha esigenze non meno grandi e impellenti - che a S. Vito oltre al Pretore abbiamo due vicepretori - che ad ogni modo, l'appositione dei sigilli poteva, senza alcuna conseguenza, ritardarsi di qualche ora.

Questo si diceva - ma chi può mai scrutare per entro certi miseri del nostre amministrazioni? L'interesse pubblico? è ormai una frase fatta...

La storia della città di Pinerolo, corò di dimostrare che il misterioso prigioniero non fu altri che un famiglio giacobino il cui nome restò ignorato. Ma se è vero che costui era carcerato a Pinerolo nello stesso tempo in cui lo fu l'uomo mascherato, non è meno vero ch'esso morì a Pinerolo nel 1693, come risulta da un dispaccio del ministro della guerra Barbouzeux al Saint-Mars, che in quel tempo era governatore del forte di Exilles.

Finalmente, poco tempo fa, un distinto storico, il signor Jules Lair, credette di aver dimostrato che il prigioniero mascherato non sia stato altri che un infelice domestico di nome Eustachio Danger, il quale, prima di esser rinchiuso a Pinerolo, era stato al servizio del celebre sottotenente delle finanze Nicola Potocquet. Sembrò che anche questa ipotesi va respinta e precisamente per due ragioni; prima di tutto perché è certo che l'uomo mascherato non fu un domestico, ma bensì una persona di riguardo; in secondo luogo, perché il prigioniero, dalla maschera, prima di passarsi alla Bastiglia, fu condotto da Pinerolo diret-

S. Giorgio della Rich.

In memoria del Senatore Piccoli

Domenica scorsa, trovandomi a Fagnogna, ascoltando il bellissimo discorso tenuto dal Prof. Miani in elogio del compianto Senatore Piccoli, ho rilevato come il Chiarissimo Professore non abbia accennato all'opera esercitata dal defunto Senatore nel suo Comune d'adozione, cioè a S. Giorgio della Richinvolda. La lacuna è ben giustificata dal fatto che il Piccoli consacrò la maggior parte del suo tempo e del suo ingegno alla terra nativa ed alla sua Udine; ma siccome uno dei paesi particolarmente beneficiati dall'opera sua fu pure il nostro, dove Egli vive nelle opere, nella persona, graditudine, nella ricordanza degli amici, così parmi doveroso il portare il mio modestissimo contributo a lusingare maggiormente questo raro esempio di oporosità, di fede incrollabile, nel bene, nel progresso, umano.

Per dire di quanto il Senatore Piccoli fece qui a S. Giorgio, occorrerebbe ben altra penna che non sia la mia; ed io, compreso di questa ammirazione senza pretendere di illustrare, mi limiterò ad elencare, al pie' delle sue opere, delle sue iniziative, così come risultano dai ricordi delle persone di qui, che lo avvicinarono, che furono i suoi modesti, ma utili collaboratori.

Grande fu l'attività del Senatore Piccoli nel campo agrario di questa piazza. Pochi anni dopo che egli ebbe agitato stato dal Marchese Leoni di Venezia la tenuta di S. Giorgio, il Signor Piccoli colto dall'odio, che anche qui annidato completamente, il raccolto dell'uva, raccolto che in quegli anni rappresentava, si può dire, l'unica risorsa dei nostri paesi. Occorreva dunque pensare ad una immediata trasformazione della coltura.

Il Piccoli che aveva fatto studi legali, si fornì di scelte pubblicazioni agrarie, e si mise a studiare, con quella tenacia che Egli metteva in ogni cosa. Qui ricordano ancora una sua famosa valigetta che lo accompagnava sempre nelle sue gite a S. Giorgio e nella quale Egli racchiudeva i suoi libri agricoli, il suo materiale di studio. - Ispirandosi a certi suoi favoriti agronomi inglesi e francesi, e a più specialmente al Dombasle, autore che Egli citava con predilezione, cercava di trarne quegli ammaestramenti d'ordine economico ed agricolo, applicabili alle non facili condizioni della sua azienda.

Il risultato di questi studi veniva riassunto in *«Lettere al fattore»*, lettere che pubblicò in parte nel Bollettino dell'Associazione Agraria, e che gli valsero per essere conosciuto come scrittore di cose agronomiche ben al di là dei confini del nostro Friuli.

I suggerimenti, quindi, venivano poi applicati nell'azienda sotto la sua personale direzione, e in questo campo si può ben dire che Egli fu un precursore. Gli aratri Brabant, e Orignon, i ripuntatori e gli erpici inglesi, applicati forse per primi in Provincia a S. Giorgio, avviarono gli agricoltori del luogo ad una ben intesa lavorazione del suolo.

Di concimi chimici in allora non si parlava, ma il Piccoli si mise a sperimentare sopra i suoi campi le sostanze che non furono precorritrici: il guano del Perù, la polvere di sangue, le cenere, le ossa che Egli acquistava e faceva macinare, adoperandole come ingrasso del terreno.

Da un viaggio fatto in Francia, e nell'Inghilterra per studiare l'agricoltura di quei paesi, introdusse fra noi i vitigni più acclimatati delle regioni vicine. Parecchie delle viti che, dopo una prova di diversi anni, sostituiscono al presente molte delle vecchie varietà indigene, risalgono a

sciuto, da tanto tempo sorvegliato, è stato sotterrato martedì alle ore 4 pomeridiane, 20 novembre, nel cimitero di S. Paolo, nostra parrocchia. Sul registro di morte venne notato con un nome affatto sconosciuto, come pure sconosciuti sono il signor de Rosanges, ufficiale, e Arrol, chirurgo, che hanno apposta la loro firma sul registro».

Dalle parole citate si vede che la famosa maschera non era di ferro, come vuole la leggenda, ma di velluto. Si apprende inoltre che l'uomo mascherato era un vecchio prigioniero, cui il Saint-Mars aveva in custodia già a Pinerolo, e che fu sepolto il 20 novembre 1903 nel cimitero di San Paolo. Queste indicazioni bastano a mostrarci che l'uomo con la così detta maschera di ferro non fu - citiamo i principali personaggi proposti - né un fratello di Luigi XIV, né il duca di Beaufort, né il duca di Montmouth, né il duca di Vermandois, né il Fouquet, né il patriarca Avodick, né il Mollère, né il conte Kéroual, né Luigi d'Oldendorf, né una donna, ma bensì l'indigeno conte Ercolo Antonio Mattioli, segretario di Stato di

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-1)

quello inportato circa 40 anni fa dal Senatore Peelle.

L'allevamento del bestiame bovino in questi paesi si può dire che non esisteva (si acquistavano i buoi da lavoro sul mercato di Gorizia e limitrofi e si teneva una vaccherella per il latte).

A Lui quindi deve il principio di quella trasformazione zootecnica, che è andata qui in questi ultimi anni accentrando: a Lui va pure attribuita l'introduzione nel nostro territorio delle leguminose da foraggio, delle patate, delle rape, dello barbabietole.

I rimboschimenti ebbero in lui un apostolo fervente. Tentò di piantare alberi dappertutto dove si poteva, e lungo le prese del Tagliamento vi sono tracce notevoli dei rimboschimenti da lui eseguiti.

Né di minor importanza fu l'azione sua nei riguardi amministrativi. Egli organizzò un consorzio privato per la difesa della sponda destra del Tagliamento, consorzio questo che ebbe, colle modeste forze locali, costruire un'arginatura in territorio di Pozzo, che valse per più lustri a difendere i sottostanti paesi e che costituì valido argomento per ottenere dal Governo l'attuale stabile difesa.

Ad altro provvedimento Egli diede pratica attuazione; ottenne cioè che venisse costruito sulla sinistra del Meduna, a Sequais, il repellente che tuttora rappresenta una valida difesa per l'alveo della roggia di Rauscedo-Domanis, roggia che Egli intendeva adoperare anche per scopi di irrigazione e di bonifica.

Con tenace azione Egli giunse anche a liberare le frazioni di S. Giorgio ed Auriva da una gravosa imposizione feudale detta la Danda. Ancora si possono leggere nel Municipio di S. Giorgio le minute dei ricorsi e delle lettere di sua mano stilate per sostenere i diritti del Comune e degli agricoltori del luogo; ancora ricordarsi i suoi viaggi a Venezia per ottenere dall'archivio dei Frari i documenti necessari alla causa.

La strada Valvasone-S. Martino-S. Giorgio fu da Lui ideata e sostenuta; fu Egli che più d'ogni altro propugnò la costruzione del ponte sul Cosa, che che congiunge il nostro Comune al capo Distretto.

E qui Egli si occupò pure dell'istruzione, di miglioramenti edilizi, d'igiene, di condotta d'acqua, di tutto ciò che poteva giovare al progresso, al benessere delle popolazioni.

Onore dunque a Lui, che operando non si curò mai d'interessi particolari, né ebbe secondi fini; che non conobbe ostilità, né sterili scetticismi, che animò da rette intenzioni, nutrito di forti studi, seppe volere ed ottenere.

Ai giovani questo luminoso esempio di tenacia nei propositi, di fermezza negli intenti!

Civiale Società operaia

29. Per domani sera alle 20 è convocato il Consiglio della Società Operaia per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni. Scuola Popolare, proposte della Commissione e deliberazioni relative.

Esame dell'Inventario Generale dei mobili della Società ed eventuali osservazioni.

Relazione statistica generale sulla Scuola d'Arti della fondazione ad oggi; eventuali provvedimenti.

Partecipazione della Scuola d'Arti alla Mostra didattica di Roma nell'autunno del 1907.

Approvazione del Regolamento della Biblioteca Popolare ed altri eventuali provvedimenti.

Sottoscrizione dei 5 Consiglieri che dovranno scadere col 31 dicembre e de-

Carlo IV di Gonzaga duca di Mantova.

Questo conte Mattioli, oriundo di una ragguarlevole famiglia era nato a Bologna l'1 dicembre 1640. L'abate d'Estrades, ambasciatore di Francia a Venezia, il quale conosceva tanto lui quanto il duca di Mantova ed era a parte dei desiderii segreti della corte di Versailles, concepì nel 1678 l'ardito disegno di comprar con l'oro la città forte di Casale, capitale del Monferato, del quale appunto era signore Carlo IV. Il re Luigi XIV si teneva per ragioni strategiche ad aver questa piazza, oltre a quella di Pinerolo, della quale era padrone fin dal 1652.

Il conte Mattioli, raccomandato dall'abate d'Estrades, si recò dunque a Versailles, dove Luigi XIV lo ricevette in audace privata, lo colmò di favori, di onori e di denaro, e il giorno 3 dicembre 1678 si stipulava fra la corte di Versailles e quella di Mantova un trattato secondo il quale le truppe francesi sarebbero entrate in Casale e il duca di Mantova, nominato generalissimo dell'esercito francese in Italia, avrebbe ricevuto la somma di 100,000 talleri. A questo

cedenza dalla carica del sig. Piva Vittorio.

Nomina del saggio oltorale. Gratificazione al medico sociale. Gratificazione al Segretario in relazione alla delibera 5 ottobre p.p.

Ammissione a soci dei signori: Bernardis Gio Batta di Luigi studente d'anni 19, Brusini Giacomo di Giuseppe falegname d'anni 19, Pauluzzi Gio Batta fu Luigi ortolano d'anni 33, di Fornalis

Latisana

IL COMIZIO DI DOMANI

L'Unione democratica ha indetto per domani un grande pubblico comizio nel luogo e all'ora indicati da appositi avvisi.

Codroipo

Riunione magistrale

29. — Oggi l'ispettore scolastico del circondario di Udine prof. Luigi Venturini, tenne a tutto il corpo insegnante del distretto una conferenza sul tema: «Dell'Opera Educativa della Scuola».

Quindi propugnò la ricostituzione della Biblioteca Pedagogica circostante, nonché della Società Magistrale Friulana.

Gli intervenuti, in numero di circa quaranta, sederono poi a banchetto, servito inappuntabilmente al locale «Albergo al Leon d'Oro».

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico Oggi, 30 novembre San Andrea.

Effemeride storica Istituto filarmonico drammatico udinese

30 novembre 1830 — Finalmente si è definito il regolamento per l'Istituto filarmonico drammatico udinese, pubblicato allora dalla tipografia di Liberale Vendrame.

Aveva scopo filarmonico e filodrammatico. A questo si aggiungeva qualche trattamento da ballo ed il giuoco della tombola. Fra i soci onorari figuravano il vescovo di Udine. Oltre i soci ordinari paganti austriache lire 3 per ammissione e quindi austriache lire 2 mensili, v'erano i soci ausiliari nella filarmonica, o filodrammatica. Di soli soci ordinari, al momento della fondazione si aveva raggiunto il n. 320.

Numerose le rappresentanze, presidente, vice presidente, tre deputati alla filarmonica, tre alla filodrammatica, venti consiglieri e segretario, ragioniere, cassiere, esattore. Presidente sempre il podestà. Per le feste da ballo speciale deputazione. Il regolamento ha poi speciali capitoli nel maestro di musica, primo violino. Dopo qualche tempo la tassa d'iscrizione veniva fissata in austriache lire quindici.

Il consiglio comunale aveva accordato alla istituzione Paula dei Locali sovrapposti alla legge del palazzo comunale. La commissione per lo Statuto era stata costituita da G. R. Bassi, Raimondo Cortelazzo, Vincenzo Tamai, G. B. Torossi, e Carlo Biaggi. Podestà (presidente) il co. F. di Toppo, vice presidente G. Caiselli, segretario Brunelleschi.

I tre quesiti di massima Chiariti così vari punti un po' oscuri, il presidente mette ai voti i tre quesiti di massima e cioè:

«Deve l'A. M. F. convertirsi in F. M. F. dal 1° gennaio 1907 — perché le attuali sezioni possano riacquistare l'autonomia?»

«Deve la proposta Federazione regolare il collo Statuto distribuito ai soci?»

«Quali modificazioni si potrebbero introdurre per miglior funzionamento della Federazione?»

Affermato il primo quesito, restano approvati gli altri due, e perciò vengono posti in discussione gli articoli del Regolamento che salvo lievi modificazioni risultano tutti approvati.

Notiamo che nell'art. 1 che dice: «L'A. M. F. col primo gennaio 1907 si converte in Federazione Magistrale Friulana della quale possono far parte tutte le Società distrettuali ecc.» la parola possono viene sostituita da quella: «faranno parte».

Anziché in L. I, la quota annua per

proposito va notato che questo modo di procedere non ha per Luigi XIV nulla di strano, e che anzi era tradizionale alla corte di Francia.

I ministri del re di Francia stavano già prendendo i provvedimenti per l'occupazione di Casale, quando giunse come un fulmine la notizia che il barone d'Asfeld, legato di Luigi XIV e plenipotenziario incaricato di ratificare il trattato insieme col Mattioli, era stato arrestato per ordine del governatore di Milano e consegnato agli Spagnuoli. Le cose erano andate così: per avidità di denaro il Mattioli non aveva esitato a tradire così il proprio Signore che il re di Francia, svelando il segreto alle corti di Vienna, di Madrid, di Torino e alla repubblica di Venezia.

Tralasciamo di descrivere la stizza di Luigi XIV e l'ira del Louvois e dell'abate d'Estrades. Quest'ultimo, situbondo di vendetta, fece l'audace piano di rapire il Mattioli e di rinchiuderlo in una prigione dello Stato. Questo piano fu approvato a Versailles, a condizione però che la cosa non facesse chiasso. Il d'Estrades fece col

L'ON. MONTI COLTO DA MALORE

Un telegramma giunto ieri sera da Prata di Pordenone ci annuncia che l'on. Monti fu colto da grave malore con paralisi della favella.

L'on. Monti si trovava a Prata in casa del genero sig. Centazzo.

Il giudizio dei medici è riservatissimo.

Stamane poi ci giunse un secondo dispaccio confermando la notizia pur attenuandone la portata.

In sostanza nel telegramma è detto che non si tratta di un malore gravissimo e che nelle condizioni dell'inferno si è verificato un sensibile miglioramento.

La riunione dei maestri elementari

Lo scioglimento dell'Assoc. Magistrale ieri alle 14.30 ebbe luogo in un'aula delle Scuole di Via Dante: la riunione degli insegnanti del Comune di Udine e dei paesi limitrofi, facenti parte della Sezione di Udine dell'Associazione Magistrale Friulana.

Il Vice Presidente sig. G. G. Omet, attesa la prescritta mezz'ora di tolleranza, dichiarò aperta e legale la seduta.

Gli intervenuti — su 104 — pochi davvero; soli 17, fra cui nove maestri. Il Presidente spiega lo scopo della riunione, quello cioè di trasformare tutte le attuali sezioni distrettuali dell'Associazione Magistrale, in altrettante Società con Statuti propri.

Della Società potranno poi aderire alla Federazione Magistrale Provinciale, che sarà sezione della Federazione Veneta.

La discussione si fa tosto animatissima e vi prendono parte i maestri Dorigo, Tinalico di Martignacco, Omet e Raimondo Tonello.

Quest'ultimo chiede se, costituite le varie Società, queste possono non aderire alla Federazione Provinciale.

Dorigo risponde che appunto perché autonome, sono libere di non aderire.

Tonalico allora dimostra che le forze, anziché stringersi in un solo fascio rimarranno disperse: il fine dei maestri invece deve essere quello di far capo all'Unione Magistrale Nazionale. E potranno queste Società aggregarsi all'Unione?

Dorigo spiega chiaramente che l'Unione non accetta nel suo seno che quelle Società che sono federate.

Tonalico quindi propone che si modifichi l'articolo 1° del Regolamento nel senso che tutte le Società debbano far parte della Federazione Veneta e ciò sempre per fine di tenerle unite in un solo fascio.

I tre quesiti di massima Chiariti così vari punti un po' oscuri, il presidente mette ai voti i tre quesiti di massima e cioè:

«Deve l'A. M. F. convertirsi in F. M. F. dal 1° gennaio 1907 — perché le attuali sezioni possano riacquistare l'autonomia?»

«Deve la proposta Federazione regolare il collo Statuto distribuito ai soci?»

«Quali modificazioni si potrebbero introdurre per miglior funzionamento della Federazione?»

Affermato il primo quesito, restano approvati gli altri due, e perciò vengono posti in discussione gli articoli del Regolamento che salvo lievi modificazioni risultano tutti approvati.

Notiamo che nell'art. 1 che dice: «L'A. M. F. col primo gennaio 1907 si converte in Federazione Magistrale Friulana della quale possono far parte tutte le Società distrettuali ecc.» la parola possono viene sostituita da quella: «faranno parte».

Anziché in L. I, la quota annua per

Mattioli di non saper niente del suo tradimento e lo trasse a un convegno per il 2 maggio del 1670. Salirono ambedue in carrozza e due ore dopo il Mattioli si trovava prigioniero nel castello di Pinerolo.

Di questo arresto fu informato il duca di Mantova o se ne mostrò soddisfatto. Non così avrebbero fatto le corti d'Austria, di Spagna e di Savoia, le quali non avrebbero mancato di protestare energicamente contro quest'offesa al diritto dei genti. Per questo l'arresto del Mattioli fu circondato, per ordine di Luigi XIV, del più grande mistero.

Il prigioniero giunse dunque a Pinerolo il 2 maggio 1670 e vi rimase fino al marzo del 1694, nel quale giorno fu trasportato nel castello delle isole di Santa Margherita. Di là, come abbiamo già detto, fu condotto nel settembre del 1698 alla Bastiglia, dove giunse il giorno 18 di quel mese.

(Continua).

ogni socio che la Società Federale dovranno versare alla Federazione Veneta viene portata a L. 1,50.

1,50 contesimi in più vengono destinati all'Unione Mag. Naz.

Infine si decide che il Congresso Provinciale venga indetto di regola ogni anno (anziché ogni due come suona l'art. 7) in sede da destinarsi in ogni Congresso per il successivo.

Lotta contro l'alcolismo

Di questo problema è pure chiamata l'assemblea ad occuparsi, ma il segretario Dorigo osserva che prima debbono aver luogo i Comizi nei vari centri della Provincia sul tema della «Lotta contro l'alcolismo» o poi un unico e grande Comizio in Udine.

Quando tutte le sezioni della Provincia si saranno pronunciate sugli articoli del Regolamento, una speciale Commissione si radunerà e colla scelta delle modificazioni presentate agli articoli stessi, formerà definitivamente lo Statuto della Federazione.

Verrà poi convocata una nuova assemblea dei soci della scelta sezione di Udine dell'Ass. Mag. Friulana per addiventare alla formazione della nuova Società.

E' però augurabile che i maestri di Udine dimostrino un maggior interesse per le questioni che li riguardano ed intervengano più numerosi alle adunanze.

Per il segretariato dell'Emigrazione

Vivamente preghiamo tutti i Comuni amici della nostra Provincia di volere rispondere favorevolmente alla richiesta di sussidio inoltrata dal Segretariato dell'Emigrazione.

Di questo istituto che al di fuori delle politiche contese, delle personali ambizioni esplica una benefica azione a vantaggio totale della Casa lavorativa emigrante, tutti debbono essere conduttori attivissimi ed utili.

I Comuni poi hanno l'obbligo morale di aiutarlo finanziariamente, in quanto numerosissimi sono gli amministratori che ad esso si rivolgono.

E non invano. Ci sembrerebbe far torto alla ocularità ed alla intelligenza di quanti sono a capo delle amministrazioni comunali della provincia, spendendo parole per illustrar loro l'azione utile e benefica del Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Per cui concludiamo queste brevi righe certi che nessuno tra i Comuni che veramente intendano il compito loro vorrà non aderire all'appello rivolto dall'unico istituto che tuteli gli interessi dei nostri emigranti.

ASSEMBLEA GENERALE

della Società di m.s. tra Agenti di Commercio Questa sera alle 8.30 nella sede della Società di Mutuo Soc. fra gli Agenti di commercio industria e possidenza, Via Grazzano N. 6, avrà luogo l'assemblea generale dei soci i quali — dopo le comunicazioni della Presidenza — sono chiamati a discutere ed approvare il Bilancio preventivo 1907.

In uno specchio — bilancio della Società, unito alla circolare d'invito all'assemblea, figura il movimento preventivo delle entrate e delle uscite.

Il patrimonio al 31 Ottobre 1906 è di L. 105.507,12 e detratte le spese, è probabile che al 31 Dicembre sia di L. 103.753,38.

Al 31 Dicembre 1907 è probabile che il patrimonio tocchi la somma di L. 107.007,41.

La Scuola profess. femm. di Udine

I giornali di Roma annunciano che sono in corso gli atti per l'istituzione della nuova Scuola professionale femminile in Udine.

Arancio in fiore

L'assessore sig. Conti univa in matrimonio il rag. Giacomo Diana colla gentile Signorina Matilde Sporen.

Testimoni all'atto furono i signori Emano Buri e rag. Mario Agnoli. Alla coppia gentile i nostri più fervidi auguri.

L'addio al capitano...

Ieri sera in una sala dell'«Albergo Roma» una ventina d'amici offrirono un banchetto all'ottimo e simpatico perito Giovanni Tonini che in breve giurerà fede di sposo ad una gentile ed avvenente signorina della Provincia.

La massima cordialità, la più lieta allegria regnò durante la generale riunione. Parecchi i brindisi e tutti improntati a sentimenti di viva amicizia e di caldo affetto per lo sposo, il quale rispose commosso ringraziando di tanta dimostrazione di simpatia.

Ottimo sotto ogni riguardo il servizio prestato dal trattore sig. Brusi.

Buona usanza

Offerto alla Colonia Alpina Friulana in morte di Diana Lodovico: famiglia Morelli lire 5.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Diana Lodovico: Disman Antonio 1.

ANCORA DEL BILANCIO MORALE

della Congregazione di Carità

Nella breve relazione ieri pubblicata sull'opuscolo inviato dalla Congregazione di Carità, non era certamente detto tutto quello che l'opuscolo contiene.

Ora — a completare quel suntuo rapido ed incompleto — ci è doveroso accennare a quel capitolo che brevemente ricorda l'Opera, assidua, intelligente e spassionata dei propositi all'Opera Pia.

Fra i benemeriti vengono ricordati i signori: Ettore Spezzotti, dott. Oscar Luzzatto, Luigi Spenghla, Silvio Piccini, Enrico Zilotti, Enrico Bruni; ed essi la relazione rivolge vive espressioni di gratitudine e di elogio per l'opera prestata, pel validissimo aiuto nel raggiungimento dei fini che la Congregazione si è proposta.

Rileva inoltre che i conduttori della Pia Opera, spesso devono premunirsi — e per questo la loro missione è delicata e difficile — contro le astuzie e l'ingiustificata insistenza di certi bisognosi.

Però essi devono dominarsi, evitare che il cuore abbia il sopravvento sulla ragione, così da affievolire l'energia e la virtù, doti indispensabili ad amministratori di un'istituzione quale la Congregazione di Carità.

La relazione ricorda ancora che per talune mutate condizioni, fra le quali il generale rincaro dei generi di prima necessità (questione più volte trattata e discussa nella colonna del Paese, N. 4 R) la Congregazione ebbe preoccupazioni serie sul conferimento e particolarmente sull'impero di molti esaudii.

Per quanto nella città nostra non sia grande il numero di coloro per i quali il grado di povertà sia giunto al punto da non poter esser vinta per conseguenza di depravazione o di vizi, pure la Congregazione si trovò nella necessità di dovere anche di questi occuparsi.

ed a titolo d'onore la relazione nomina l'Ufficio di Vigilanza Urbana — diretto dall'egregio ispettore sig. Giovanni Ragazzoni — che prestò un'opera efficacissima e zelante e faticosa di molto il compito della Pia Istituzione.

Non abbiamo voluto chiudere questi brevi o — diciamo pure — disadorni cenari, senza ricordare le parole che i propositi alla Congregazione di Carità indirizzano ai solerti componenti l'amministrazione, nonché al Corpo di Vigilanza Urbana, che può esser citato a modello per modo con cui funziona nella nostra Udine, in tutte le molteplici, delicate e spesso scabrose mansioni che è chiamato a disimpegnare.

Il concerto alla Società dell'Unione

Una meravigliosa, ma splendida esecuzione è stata quella che il celebre quartetto boemo Sevcik ha dato ieri sera al Club dell'Unione.

Non è possibile ottenere una fusione maggiore tra i quattro strumenti, né la musica da camera può avere una interpretazione migliore.

Hanno eseguito musica di generi e di stili differentissimi: Dvorak, Beethoven, Grieg, e di ciascuno autore hanno saputo rendere le più recitate bellezze.

Benché la solerte presidenza della Società dell'Unione, con intendimento che non si può mai lodare abbastanza, abbia da parecchio tempo impresso a far venire eccellenti artisti da fuori, mai ci ricordiamo d'aver assistito ad una esecuzione più equilibrata, più artistica, più perfetta di quella di ieri.

I signori Bohoslav Lhotzky (violino primo) Karel Prochazka (violino secondo) Karel Moravec (viola) e Karel Vascba (violoncello) allievi dell'illustre prof. Okotiar Sevcik, maestro di Kubelik, benché giovanissimi d'anni si sono dimostrati concertisti di primissimo ordine: noi non possiamo che esprimere loro i sensi della nostra più sincera ammirazione e far voti perché altre volte ancora ci sia dato di poter assistere a simili godimenti intellettuali.

Il concerto di viola

del prof. Victor Salem Come abbiamo promesso, diamo il programma del concerto che il prof. Victor Salem darà domenica sera alle 8 precise nella sala del teatro nel Riceratorio festivo Udinese in Via Tiberio Deciani, con la cooperazione dei dilettanti filodrammatici del Riceratorio stesso.

Inutile ogni soffiato, troppo nota essendo in Udine la valentia del Salem nel trattare il delicato strumento.

Ma ecco il programma:

I. a) Salem, «Primo tempo» Allegro moderato in sol maggiore — b) Salem, «Duetto brillante (per viola sola).

II. «Il medico condotto» commedia in un atto.

III. a) Raff-Salek, Cavatina — b) Paganini-Salek, breva paradisi sulla «Stringhe» (per viola sola).

IV. «La Statua di Paolo Incaudo» commedia in un atto.

V. a) Schubert-Salem, Sonata — b) Salem, Fantasia sulla «Lied di Lammermoor» di G. Donizetti (per viola sola).

I biglietti si possono ritirare nei negozi Barei e Gambierati di Via Cavour, presso la r. priv. tabacchi Bertolotti in via della Posta; alla porta del Collegio Arcivescovile; e la sera del Concerto, alla porta del Riceratorio.

Amaro Bareggi Vedi avviso in IV pag.

Il Dottor L. Zapparoli specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua CASA di CURA in VIA AQUILEIA N. 86, ove visita ogni giorno

Testimonie

Il Signore... di Rovigo... «Fui testimone...»



Un'altra persona... la Signora Emilia...

La cura del Pink... tutti gli anelli... soffrono per...

FERRO-BISERI LIQUORE TONICO... NOCERIMBRA (SORGEMGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Acqua Minerale TAVOLA la migliore economica ACQUA TAVOLA Concessionaria Italia A. V. Udine

Non adoperare... Ricorrete alla TINTURA ANTIFONETICA Premiato con 1° premio all'Esposizione internazionale di Parigi 1903.

INTERANTE SPECTATA CARCIOFI POMIDORO FAGIOLI SPARAGI PRISCHI PER LA STAGIONE UMBERTO GNANA & C.

I FUNERALI A PADOVA

Abbiamo annunciato, ieri mattina seguirono a Padova i funerali del compianto ing. Augusto Cardin Fontana.

L'Avv. Dall'Acqua rappresentava l'assessoro sig. Emilio Pico.

Il Veneto, giornale di Padova, dice che erano magnifiche le corone inviate dall'Officina Comunale del Gas di Udine.

A Porta Savonarola parlarono, evocando le glorie dell'antico, l'avv. Giuseppe Comelli per il nostro Comune e il Pretore Pavanello a nome degli amici di Udine.

Il Veneto taglia nella dal Paese l'intera necrologia dell'ing. Cardin Fontana inserita nel numero di mercoledì, e tanto per giustificare il fardello, afferma di averla tolta dal Giornale di Udine.

Noi non ci lamentiamo di questo omaggio del Veneto alla bontà della nostra città, solo desidereremmo una maggiore esattezza nella citazione della fonte.

Per sollecitare lo scarico delle merci alla nostra stazione.

Il signor Copostazione ci comunica: Per sollecitare lo scarico sui piazzali della stazione di Udine della seguente categoria di merci a cargo completo delle ultime 3 classi provenienti dai porti: carbone, ghisa, rottami di ferro, fosforiti, pirriti, legnami, è istituito in via temporanea, a partire dal giorno 30 novembre corr. un premio speciale nella misura di centesimi 3 per ogni tonnellata scaricata, a favore dei destinatari che effettueranno lo scarico completo in termini più ristretti di quelli stabiliti dalle vigenti norme.

Il premio verrà corrisposto in via di rimborso con liquidazione quindicinale previa verifica con norme che verranno pubblicate nella stazione suddetta.

Per ottenere la corrispondenza del premio dovranno essere rispettati i termini fissati in via di esperimento dall'orario seguente:

1. Giorni feriali consegna lettere avviso prima delle ore 9 e utilizzazione scarico prima delle ore 13.

2. Giorni feriali consegna lettere avviso prima delle ore 13 e utilizzazione scarico prima delle ore 18.

3. Giorni feriali consegna lettere avviso dopo le ore 13 e utilizzazione scarico nelle prime 4 ore lavorative del giorno successivo.

4. Giorni festivi consegna lettere avviso prima delle ore 9 e utilizzazione scarico prima delle ore 13.

NR. - Nel caso di cui al n. 4 il premio verrà raddoppiato.

La Direzione Generale: Il pericolo corso da due bambini per un incendio.

Ieri sera verso le 7,30, i due bambini Pietro d'anni 4 e mezzo e Fedora d'anni 2, figli della signora Italia Cossio Quarnago, proprietaria dell'osteria in Via Jacopo Marini 8, si trovavano già a letto.

L'altra bambina d'anni 8, per nome Regina, che aveva accompagnato i due fratellini, non uscì dalla stanza colta candela in mano, ravendo il pagliericcio d'un letto in cui nessuno dormiva in quel momento, il quale prese fuoco.

Ma la bambina di nulla s'accorse o scese in cucina.

I due bambini intanto s'erano addormentati, ma da lì a poco il pittore Giuseppe Pedroni - che si trovava nell'osteria - udì dei lamenti che provenivano dalla stanza superiore e senza esitare andò per vedere di che cosa si trattava.

Entrato nella stanza, dovette retrocedere per il denso fumo di cui era invasa, ma poi si lanciò per salvare il piccolo Pietro che sarebbe certamente morto per soffocazione. La bambina era riuscita a fuggire da sola.

Accorse naturalmente la madre spaventata che prestò tutte le sue cure al figlioletto, mentre un giovanotto che passava di là in bicicletta corse a chiamare i Pompieri.

Caduto dalla bicicletta

Ieri sera verso le 7, il maestro Alfredo Lazzarini veniva, montando la propria bicicletta, da Via Portanuova verso Riva Bartolini.

Quando giunse di fronte alla casa d'angolo dove c'è un piccolo negozio di frutta, liquori, pane ecc. si vide venire incontro un ragazzino a tutta corsa, uscito dal negozio, il quale par aver svoltato l'angolo così velocemente non poté evitare lo scontro.

Il fanciullo andò a battere contro la macchina ed il Lazzarini, per non travolgerlo, si gettò dalla sella senza farsi alcun male.

La macchina riportò l'ovissimo... contusioni e dopo aver riacceso il fanale il maestro Lazzarini continuò in sua strada.

Ubbriaco che è causa di un incidente automobilistico

Ieri sera i signori Adeli, Springolo e Cocina di S. Vito se ne tornavano verso la loro città in automobile.

Il lungo e diritto stradone di Camporotondo venne dalla vettura percorso con velocità vertiginosa, quando ad un tratto gli automobilisti videro in mezzo alla via due carrette da contadini che andavano verso Camporotondo.

Proprio nel punto medesimo un uomo alquanto Attilico stava soddisfacendo ad un bisogno corporale. L'automobile per non investire lo sconosciuto urtò contro una carretta, andando a sua volta a finire in un fossato.

Gli automobilisti non si fecero alcun male mentre la vettura riportò dei guasti tali da non poter più proseguire il viaggio.

Successo uno scambio vivace di frasi fra i tre signori ed i contadini; tutto però finì col cahorsò di 150 lire da parte dei signori di S. Vito che se ne tornarono con un cavallo a Udine.

Con Decreto Reale

è stata fissata la data dell'estrazione della Lotteria dell'Esposizione Internazionale di Milano. Tale data è irrevocabile, quindi nessuna dilazione, nessun ritardo è a temere. Si tratta di una operazione grandiosa, ben organizzata ed il cui espletamento pratico, per quanto vasto, non ha mai dato luogo al più piccolo inconveniente.

Di quale sollievo sarà per il padre di famiglia, per l'uomo previdente, la fortunata vincita di un milione! Intendete bene? Un milione in contanti! E questo milione, assieme all'importo di tutti gli altri premi della grande Lotteria Nazionale di Milano, si trova già da tempo depositato nelle casse della Banca Commerciale Italiana.

A chi apparterrà? A voi forse se avete acquistato qualche biglietto da due lire di tale Lotteria.

Pochi giorni ancora, e questo milione verrà a portare il benessere al fortunato vincitore. Quanti allora si diranno con rammarico: «So avessi speso le due misere lire, questa fortuna poteva toccare a me». Ma disgraziatamente tali rammaricazioni sarebbero tardive.

Perché non evitarle ora che ne siamo ancora in tempo.

TACCUINO DEL MEDICO

La miglior prova.

Certo un medico, che nella cura di un malato pone ogni attenzione e scrupolo nell'indagare il devovere di ogni più piccolo fenomeno, potrà farsi un concetto esatto non solo della natura del male, ma anche della efficacia o meno dei rimedi che somministra. Ma nessuna prova migliore di questo ultimo fatto potrà averla come quando, disgraziatamente, è lui stesso che studia, è lui stesso che è obbligato, a prendere o risentire l'azione delle varie medicine.

«Ho proscritto, così scriveva l'egregio dott. L. Ragnoli di Livorno, l'Antagra in varie forme gravi urticemiche, o sempre ho ottenuto effetti pronti, sicuri, inoppugnabili. Notevole è la guarigione di un certo G. dell'Isola di Capri, che affliggeva di tutti i comuni medicamenti, dopo lunga degenza nello spedale di Genova ricorse a me, invitato da altro malato che coll'Antagra era uolto migliorato. Ma nessuna prova sarebbe stata per me più convincente della esperienza fatta sopra di me. Soffrivo di forma pedregosa dolorosissima con attacchi ripetentesi ogni 2 o 3 mesi. Nel Settembre 1904 presi l'Antagra della ditta Bialeri di Milano, un per le mie occupazioni ed anche - debbo dirlo - per poca fiducia, feci la cura a stazzi ed in modo incompleto ed irregolare. Ciò non ostante da quell'epoca non ho avuto più alcuno attacco e sono stato sempre bene. E perciò, convinto per mia propria esperienza e per i risultati sempre felici ottenuti negli altri malati, ripeterò - a questa volta regolarmente - la cura, per semplice prevenzione».

Fortunatamente, l'Antagra ha dato al dott. Ragnoli un esito splendido: ma se per caso questo effetto fosse mancato - cosa facile del resto, data l'irregolarità con cui fece la cura, - certo oggi non potrebbe dire quanto sopra ha detto, e così con poco fondamento avrebbe dato di un rimedio un giudizio inesatto e avrebbe privato sé e tanti altri del beneficio che esso rimedio porta ai gottosi e agli urticemici in genere.

Dott. Constant.

Il Cinematografo L. Roatto

ha decisamente acquistato il favore del pubblico udinese, favore meritissimo poiché i programmi, ogni giorno differenti, rappresentano quanto di più interessante e variato vi sia in questo genere di spettacoli.

Il Padiglione ieri fu continuamente affollato di signori e signore, di operai, di intere famiglie che plaudono tutto le belle proiezioni, fra le quali fu ammirata: «Nel regno degli insetti» splendida, a colori.

Ecco il programma per oggi:

«Saluto alle Bandiere» (proiezione splendidamente colorata).

«La scuola di equitazione a Pinorolo» (colossale proiezione dal vero).

«Bob il cane salvatore» il non plus ultra della cinematografia moderna.

«Un dramma in mare» (emozionante).

«Dieci mogli per un marito» (esilarantissimo).

Portafoglio abbandonato con 480 lire

Stamane nell'Ufficio daziario di Porta Aquileia, sul tavolo del capo-ufficio venne rinvenuto un portafoglio contenente 480 lire.

Fu constatato che il portafoglio apparteneva al negoziante in vini sig. Cosimo Pinto, al quale, venne data immediata partecipazione dall'avvenuto rinvenimento.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

L'addio della Compagnia Lombardo

La Compagnia Lombardo, dopo il breve ma fortunato corso di rappresentazioni, abbandona domani la nostra città.

Questa sera, per la serata dell'artista Ernesto Urbano, avremo l'opera in due atti - nuovissima per Udine - «Les petites brosis».

Precederà lo scherzo comico in un atto del cav. Scarpotta; «Urbano erede di 80.000 scudi».

Nel mondo commerciale

Prezzi dai grani dell'ultima ottava

A Firenze; grano duro nazionale da 27,25 a 27,75 al quintale (fuori dazio); tenero bianco da 20 a 27, rosso da 24 a 25,25 segale da 18,75 a 19,50, orzo mondo da 21 a 27, grano duro da 15 a 18, avena da 20,50 a 21,50.

A Genova, grani teneri: Alta Italia da 23 a 23,50, Azuna Bardiense da 15,75, Ghinea Bardiense 15,5, Azuna Nicolajoff da 14,50 a 15,75 Ghinea Nicolajoff da 15,25 a 15,75, Azuna Odessa da 14,75 a 15, Ghinea Odessa da 14,75 a 15.

A Mantova, frumento d'oltre Po nuovo da 23 a 25,25, fino da 22,50 a 22,75, buono mercantile da 21,75 a 22, mercantile da 21 a 21,25 granoturco fino nuovo da 13,25 a 14, avena da 19 a 19,50 - A Milano, frumento nostrano da 23,50 a 24 al quintale, veneto o mantovano da 23,75 a 24,25, estero da 24,75 a 26, avena nazionale da 19,50 a 20, orzo da 19 a 20, meligone nostrano da 14 a 15, segala nazionale nuova da 19,50 a 19,75.

A Padova, frumento fino da 22,65 a 22,80 al quintale buono mercantile da 22,20 a 22,80, frumento da 17 a 18, frumento pignoletto da 14,50 a 15, il gialloncino da 14,25 a 14,50, il nostrano da 13,50 a 13,75, il agostano da 12,50 a 13, avena da 19 a 19,50.

A Verona, frumento fino nuovo da 1. 23 a 23,20 al quintale (fuori dazio) buono mercantile da 22,50 a 22,75, basso da 21,50 a 22, granoturco nostrano colorito da 13,80 a 14; pignoletto da 14,10 a 14,60, segala nuova da 17 a 18, avena da 19,25 a 19,50.

CURIOSITA

Il nostro corpo.

Non abbiamo bisogno, ogni ventiquattrore, di rifocillare, mangiando, il nostro corpo di calore per circa 2400 calorie, che spendiamo così: 1500 irraggiate dal corpo, 500 consumate per l'evaporazione; 80 per la respirazione; 53 per l'acqua che si beve; 180 per il lavoro del cuore e dei polmoni; 32 per altre attività fisiologiche - totale 2792 calorie. Ora - nota il Cosmos - vegetali sono dei rifornitori eccellenti e, in generale, sono elementi di nutrizione di primo ordine, oltre a costar meno della carne. Anzi, specialmente per quelli che fanno un lavoro muscolare, l'uso eccessivo della carne riesce dannoso. Fra i vegetali sono da raccomandare soprattutto le lenti e i fagioli cotti con un po' di lardo o di grasso. Una certa quantità di lenti, per esempio, produce 337 calorie, mentre la stessa quantità di pane ne produce soltanto 257, e la stessa quantità di carne anche meno - 131. In generale, una data quantità di lenti è quasi equivalente a due uguali quantità di carne e di pane insieme. E' tanto certo per alcuni il valore superiore dei vegetali che il Martinet non si porrebbe d'affermare che lo salicicco di piselli largamente fornito nel 1870 all'esercito tedesco oltro non scarseggiò in portanza sui risultati di quella campagna!

GIUSEPPE GUERRI, direttore proprieta GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

ASSAGGIO VINI NUOVI NERO DI MANZANO al litro 0.80 DI VALVASONE 1.00 RAMANDOLO BIANCO 1.00 Trovasi al Buffet Centrale Liquidazione volontaria per cambiamento Ditta Nel Negozio mercerie e chincaglierie Giuseppe Del Bianco - Udine, a datarsi dal giorno 24 novembre, si procederà alla vendita di tutti gli articoli esistenti a prezzi ridottissimi.

SECONDO BOLZICCO UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE CRAVATTE - CAMICIE - COLLI PROFUMERIE SPECIALITA ARTICOLI DI RICAMO MAGLIERIE GRANDE ASSORTIMENTO PELLICCERIE PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

OLIO SASSO MEDICINALE Il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. - Trovasi in tutte le buone Farmacie.

MAGAZZINI LEGNA E CARBONI (Coch - Fossile - Dolce e Artificiale) ITALICO PIVA - UDINE nei propri Magazzini espressamente fabbricati Fornitore del R. Esercito per Udine e Provincia MAGAZZINI RECAPITO Via Superiore N. 20 - Telefono N. 163 Via della Posta N. 44 - Telefono N. 52 Ho provveduto con acquisti all'estero importanti quantità legna per ogni eventuale richiesta. Mi trovo in grado di praticare, mercò la Sega e Spaccatrice a Forza Motrice di cui sono muniti i miei Magazzini, prezzi della più assoluta concorrenza, tanto per legna di stufe come per legna da focolaio. SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO Le commissioni si eseguono in giornata

Offelleria - Confetteria - Bottiglieria F. GIULIANI E F. Specialità Biscottini - Finissimo assortimento dolci in genere - Cioccolata Svizzora al latte - Confetterie, Fondants - Frutta candita, Mostarde, ecc. - Ricco assortimento Bomboniere, Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, rinfreschi, ecc. anche in provincia a prezzi da non temere concorrenza.

Premiata Offelleria e Bottiglieria GIROLAMO BARBARO - UDINE Ricco assortimento di confetterie CIOCCOLATTE - FONDANTS - BISCOTTI Grande deposito Liquori e Vini di lusso Bomboniere porcellana e ceramica Sacchetti raso - Cartonaggi Servizi speciali per Nozze - Battesimi - Soirées anche in Provincia a prezzi modicissimi.

Preservarsi dai primi freddi - MAGLIERIE E PELLICCERIE al "CHIC" PARISIEN.

Le i sezioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

SAPOLI

insuperato **SAPONE** da toilette
 squisitamente profumato - emolliente - detergente - economico
 rende la pelle bianca, morbida, vellutata, aristocratica
 previene le screpolature della pelle e i geloni

Il SAPONE BERTELLI si vende a L. 1.25 il pezzo da tutti i principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri e della Società S. BERTELLI & C., MILANO, via Paolo Fusi, 26

BERTELLI

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
 AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
 IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed intitolati, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza rischiare né la bianchezza né la pelle. Questa imitareggine conterrà nei capelli con una tintura, ma un'acqua di nuova formula che non macchia né la bianchezza né la pelle e che si adopera con massima facilità e speditamente senza alcun rischio di capelli e della loro funzione. Il trattamento necessario è di 15 giorni. Il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed attraenti, si ridona, inoltre, pulisce, previene la caduta e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTENTATO
 Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Finché si ha il pelo trattando con questo preparato che si ridona ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della giovinezza senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della acqua Anticanzie ad basto ed ora non lo è solo per la barba. Sospensamente conviene che questa vostra specialità non è una pittura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle. Ad agire sulle cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e eliminando le radici dei capelli, tanto che ora essi cadono più, mentre quelli che restano si dividono e si rinnovano più presto.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 14 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 13 - Milano.

Linee de NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale
 della
"Navigazione Generale Italiana,"
 (Società riunite Florio e Rubattino)
 Capitale sociale L. 60,000,000
 Emesso e versato L. 54,000,000
 Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"
 Società di Navigazione Italiana a Vapore
 Capitale emesso e versato L. 11,000,000
 Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa	5 Dicembre	Nord America	della	La Veloce
	28 »	Liguria	»	Nav. Gen. Ital.

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 19 circa	4 Dicembre	Lombardia	della	Nav. Gen. Ital.
	6 »	Città di Torino	»	La Veloce
	8 »	Sannio	»	Nav. Gen. Ital.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
 Il 8 Dicembre 1906 partirà il vapore della N. G. I. **SANNIO** (Nuovo doppia elica)

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
 1.° dicembre 1906 - col vapore della Veloce **Centro America**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
 Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni da UDINE un giorno prima.
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'autunno.
 N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
 L. PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
 Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord.
TELEFONO N. 2-34 e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-73**
 Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine
 Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
 Telefono senza fili sopra ai grandi esposti di nuova costruzione.

In guardia

Ora avvicinandosi l'inverno, molti fanno provviste di flanelle. Stiamo quindi in guardia di non comprare cotone per lana, che senza esame chimico riesce quasi impossibile distinguere. - E' quindi prudente esigere in iscritto la dichiarazione della provenienza e qualità della merce. Così si premoniscono dalle mistificazioni ed obbligano i negozianti a non vendere per Maglierie Igieniche Héron quelle che non lo sono.

La réclame è la vita del commercio

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze
 Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO
 Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.
 L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea offic. del Regno.

FRANCESCO COGOLO **NOVITA**

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati me dici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni alle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquarelli, incisioni, etichette, ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDOUSCO
UDINE

Prezzi modici

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**
 Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME** «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

UDINE **Ditta E. MASON** UDINE

Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito **PELLICCERIE CONFEZIONATE**